

La ditta incaricata ha eseguito i lavori nei tempi stabiliti, nonostante le difficoltà incontrate

# Fosso Renaro non tracimerà

## Ricostruito e riaperto ponte Antimo, presto ultimati i lavori

Solo il suo nome evoca disastri e paure: fosse Renaro. Chi ha memoria ricorderà una domenica di qualche anno fa quando gli uomini del Wwf portarono via da quel corso d'acqua una tale quantità di rifiuti da paura, che avrebbero bloccato lo scorrere dell'acqua in caso di piena facendo rischiare l'allagamento. Fu uno dei primi atti di denuncia di una situazione che non era più sostenibile. Sia per i rischi di esondazione che per i rischi di inquinamento del territorio. Tra l'altra di un territorio di pregio. Ora si stanno finalmente facendo le cose per bene: l'intervento che si sta per fare nella zona di fosso Renaro -sostengono i tecnici della Bonificazione Umbra- si inquadra nella messa in sicurezza del torrente e per questo si stanno mettendo a punto, in questo contesto, anche altri interventi tecnici. E' il nuovo assetto della parte iniziale di via Campagnola -una delle più importanti arterie viarie della città di Foligno che collega l'uscita di Foligno est con la frazioni di San Paolo, Seanzano e Vesceia oltre che con il popoloso quartiere di Sportella Marini e lo stabilimento delle ex Grandi Officine di Trenitalia- riaperto al traffico dopo essere stata chiusa alla fine di maggio per consentire i

### CONCORSO

#### L'Ascom lancia la miglior vetrina dedicata alla pasta

In occasione della decima edizione de "I Primi d'Italia" la Confcommercio in collaborazione con Epta Srl e la Pro Loco, ha indetto il Concorso per la miglior vetrina. Tutti gli esercizi sono invitati a partecipare. Nei prossimi giorni verrà distribuito un depliant per spiegare tutti i dettagli dell'iniziativa conterrà la scheda di adesione, da restituire agli uffici della Confcommercio entro e non oltre il 22 settembre. Il concorso ha come tema "Pasta, colore e tradizione" e sarà ammesso l'uso di qualsiasi tipo di pasta, fresca o secca, di qualsiasi colore.

lavori di demolizione e ricostruzione del ponte che si trova all'imbocco della strada, in corrispondenza di via Piave, più noto come Ponte Antimo, così come previsto nel progetto di messa in sicurezza del torrente Renaro realizzato dal Consorzio della Bonificazione Umbra».



Gli uomini del Wwf puliscono fosso Renaro

Per l'ultimazione dell'opera di messa in sicurezza mancano solo alcuni particolari che saranno completati a giorni

Riaperto in tempo utile, stimato in quattro mesi dalla chiusura, nonostante le innumerevoli difficoltà riscontrate, dapprima durante la fase preparatoria di demolizione, a seguito di innumerevoli reti tecnologiche (quelle che in gergo tecnico si chiamano "sottoservizi") che erano collocate

all'interno della soletta del vecchio ponte, poi dal riallaccio delle stesse che hanno comportato alcuni periodi di fermo lavorativo all'impresa esecutrice, la Seas Spa di Umbertide, che nonostante tutte le problematiche tecniche, ha collaborato affinché venisse conclusa la ricostruzione del

ponte venisse riaperto al traffico, dimostrando così solidità e serietà.

L'intero intervento previsto in progetto è stato pressoché completato, mancano essenzialmente le lavorazioni di "rifinitura", tra cui il montaggio dei guard-rail sui tre ponti demoliti e ricostruiti, la pavimentazione del percorso pedonale realizzato fra viale Ancona e via Montello, il rivestimento a pietra del viadotto della nuova statale 3 "Flaminia" e poco altro ancora. Insomma, dei piccoli particolari senza i quali, però, sul ponte non è consentita la viabilità con quelle condizioni di sicurezza che sono necessarie. Anzi: che sono obbligatorie.

Per l'ultimazione dei lavori dovrebbero essere necessari ancora due mesi, anticipando così la scadenza prevista per la metà di dicembre.

Il Consorzio della Bonificazione Umbra sta predisponendo una perizia di variante che prevede l'estensione degli interventi a monte della zona interessata, per mitigare il possibile trasporto solido in caso di evento alluvionale, il ripristino di alcune zone in dissesto, e la realizzazione del ponte in via Garigliano in sostituzione della passerella esistente.